

La direzione regionale scudocrociata convocata per il 28 dicembre

In Sicilia la DC sa solo tacere dopo la morte del centrosinistra

Significative prese di posizione degli esponenti degli altri partiti - Domani e domenica la conferenza dei comunisti siciliani con il compagno Berlinguer

A Trapani giunta di centro destra con i fascisti

Dal nostro corrispondente

TRAPANI - Da oggi democristiani, fascisti e liberali amministrano Trapani. Lo strapotere della DC esercitato sulla città non solo resta, ma assume aspetti ancor più tragici che indicano lo squallore di una dirigenza politica, quella democristiana, appunto. Questa è la soluzione « innovativa » che gli uomini dello scudo crociato hanno imposto alla città a soluzione della lunga crisi amministrativa scaturita da fidejussione della stessa DC.

Dalla nostra redazione PALERMO - Quali prospettive per la crisi di governo che giunge oggi al suo terzo giorno? Dopo l'atto di morte del centro-sinistra, sancito dopo 18 anni, dalla svolta di orientamenti dei socialisti siciliani che, dopo avere preso la crisi del governo Mattarella, hanno tagliato i ponti con questa esperienza, la DC siciliana tarda ad esprimere una propria chiara posizione.

sieduta e conclusa dal compagno Enrico Berlinguer. E, insomma, un momento cruciale della vita politica della regione. In una intervista rilasciata ieri nel Giornale di Sicilia, il neo segretario regionale socialista, Vito Cusumano, ha insistito: « noi chiediamo alla DC subito come essa intenda muoversi in questa crisi. Deve dire, infatti, se vuole restare o se preferisce un'ipotesi di uscita dalla partecipazione del PCI

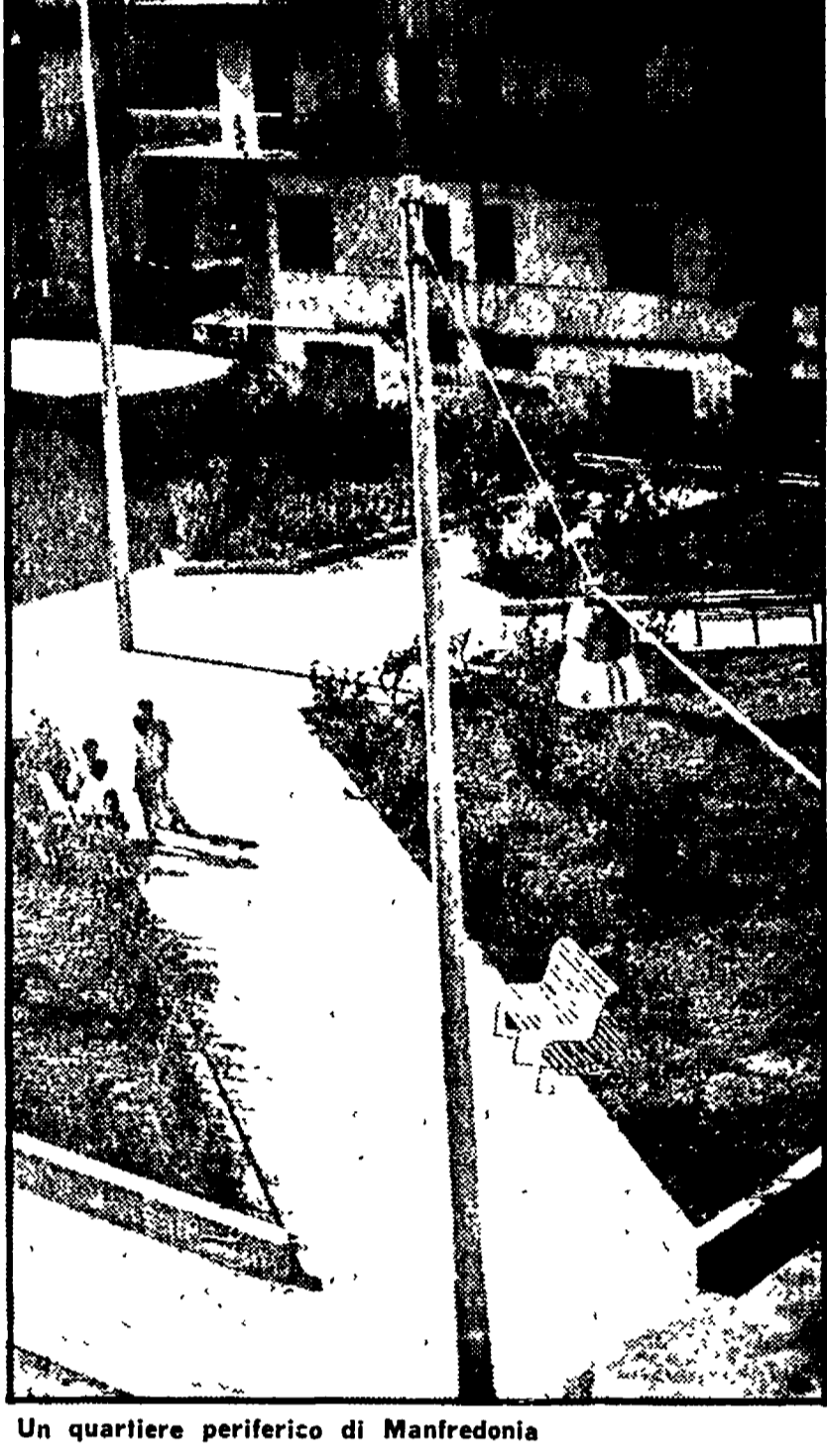
al governo. Per il PSI un dato è fermo: non siamo disponibili ad alcuna soluzione che non coinvolga l'intera sinistra. Indichiamo una prospettiva politica chiara. Una soluzione di emergenza per il governo in Sicilia, improvvisamente richiesta dall'emergenza nella società. E tale soluzione non è possibile senza il coinvolgimento di tutta la sinistra ».

A Pescara occupata dai « precari » della 285 la sede della Regione

PESCARA - La manifestazione regionale indetta dai sindacati unitari e dai « precari » 285 ieri si è conclusa con l'occupazione della sede di Pescara della giunta regionale.

Un sottile ma continuo attacco della stampa nella Capitanata

L'indicazione è dire male delle giunte di sinistra



Un quartiere periferico di Manfredonia

In molti Comuni alleanze decisive tra le forze del rinnovamento Una situazione che dà fastidio alla DC Notevoli e visibili inversioni di tendenze a Manfredonia

Nostro servizio MANFREDONIA - Da un po' di tempo a questa parte si registra un attacco, sottile e continuo, della stampa locale (quotidiani e no) nei confronti delle giunte di sinistra dei maggiori centri della provincia di Foggia. Perché c'è tanta, si può dire, avversione nei confronti delle amministrazioni di sinistra? La prima considerazione è di ordine politico: nella Capitanata ormai tutti i grandi centri, tranne Foggia, sono amministrati dal PCI in collaborazione col PSI e con il PSDI e PRI. La seconda considerazione è che ormai il blocco del centrosinistra ha fatto fallimento dappertutto e solo nel capoluogo resiste.

Roberto Consiglio

Accordo per una giunta di sinistra a Marsala

MARSALA (Trapani) - Un accordo per realizzare una giunta di sinistra è stato realizzato a Marsala, in provincia di Trapani. L'intesa è stata raggiunta tra il PCI, il PSI, il PRI, che faranno parte di una giunta composta da tre assessori comunisti, tre socialisti e due repubblicani e presieduta da un sindaco socialista.

Per sollecitare l'amministrazione comunale

Isernia: giovani in piazza per il centro culturale L'ex Ispes passerà dal primo gennaio dalla Regione al Comune - L'unico centro di aggregazione è la biblioteca

Isernia - Studenti in piazza ieri mattina ad Isernia. La giornata di lotta, organizzata dalla FGCI e da altri componenti interni ai collettivi studenteschi, ha avuto lo scopo di sollecitare l'amministrazione comunale ad intervenire per un recupero completo del centro servizi culturali (ex-ISPES) che dal 1° gennaio passerà dalla Regione al Comune. Bisogna dire che già negli anni scorsi il centro fu occupato dagli studenti perché non riusciva a dare quei servizi - apertura pomeridiana - mancanza di giornali e riviste organizzate in tavole rotonde - che l'esecutivo terrà il 10 gennaio. Per questa stessa data gli studenti hanno indetto una nuova giornata di lotta e hanno richiesto un altro in-

Una delegazione al ministero della P.I.

I sindacati della Calabria aprono la vertenza-scuola

Riassunti i termini della situazione regionale - L'espansione programmata della « materna » - Il completamento di Arcavacata

Dalla nostra redazione CATANZARO - Aperta formalmente dai sindacati regionali confederali la vertenza scuola con il governo e con la giunta regionale calabrese. Una delegazione composta dai sindacalisti Maida, Mottola, Paese, Rizzuto, Milà, Quercioni è stata ricevuta nei giorni scorsi a Roma dal sottosegretario Drago, appositamente delegato dal ministro Valitutti a seguire la trattativa. All'incontro, svolto al ministero della Pubblica Istruzione, ha partecipato il rappresentante della giunta regionale, l'assessore Cingari e i provveditori agli studi delle tre province calabresi.

Dalla nostra redazione CATANZARO - Aperta formalmente dai sindacati regionali confederali la vertenza scuola con il governo e con la giunta regionale calabrese. Una delegazione composta dai sindacalisti Maida, Mottola, Paese, Rizzuto, Milà, Quercioni è stata ricevuta nei giorni scorsi a Roma dal sottosegretario Drago, appositamente delegato dal ministro Valitutti a seguire la trattativa. All'incontro, svolto al ministero della Pubblica Istruzione, ha partecipato il rappresentante della giunta regionale, l'assessore Cingari e i provveditori agli studi delle tre province calabresi.

Il segretario regionale della CGIL scuola Maida il quale ha brevemente riassunto i termini della vertenza scuola Calabria. Maida, richiamandosi alla conferenza di Montecatini sul diritto allo studio, ha affermato il ruolo centrale che deve assumere la scuola e l'unitarietà nell'ambito di una politica programmatica per la fuoriuscita dalla crisi economica, civile e culturale del Paese, così come è stata delineata nella piattaforma dell'EUR.

Per sollecitare l'amministrazione comunale

Isernia: giovani in piazza per il centro culturale

L'ex Ispes passerà dal primo gennaio dalla Regione al Comune - L'unico centro di aggregazione è la biblioteca

Isernia - Studenti in piazza ieri mattina ad Isernia. La giornata di lotta, organizzata dalla FGCI e da altri componenti interni ai collettivi studenteschi, ha avuto lo scopo di sollecitare l'amministrazione comunale ad intervenire per un recupero completo del centro servizi culturali (ex-ISPES) che dal 1° gennaio passerà dalla Regione al Comune. Bisogna dire che già negli anni scorsi il centro fu occupato dagli studenti perché non riusciva a dare quei servizi - apertura pomeridiana - mancanza di giornali e riviste organizzate in tavole rotonde - che l'esecutivo terrà il 10 gennaio. Per questa stessa data gli studenti hanno indetto una nuova giornata di lotta e hanno richiesto un altro in-

manere tutto come prima. Ora gli studenti hanno voluto scendere di nuovo in piazza per risolvere il problema, ma soprattutto per avvertire la giunta comunale democristiana che così non si può andare avanti. Dopo la manifestazione una nutrita delegazione di giovani si è recata in Comune dove si è incontrata con il sindaco, signora Maria Gentile, per indicare i problemi su cui si deve intervenire. La risposta del sindaco è stata alquanto elusiva, ma ha assicurato, comunque, che se ne discuterà in giunta nella riunione che l'esecutivo terrà il 10 gennaio. Per questa stessa data gli studenti hanno indetto una nuova giornata di lotta e hanno richiesto un altro in-

contro per conoscere le decisioni della giunta. L'obiettivo che gli studenti si sono posti è assai qualificante: se si pensa che a Isernia quella del centro servizi culturali è l'unica biblioteca pubblica idonea per assemblee ed altre manifestazioni culturali. Dunque gli studenti chiedono l'utilizzazione di questa struttura come centro sociale-culturale polivalente capace di svolgere un ruolo promozionale in una città dove i momenti di aggregazione sono assai poco presenti e i giovani, a detta di Tursi-Lagonegro, sono poveri finiscono nelle sedi delle peggiori radio private o nelle sale cinematografiche che proiettano film pornografici.

La decisione è stata votata dai soli consiglieri dc

Punto 1° del bilancio ESAB: regalare una colonia alla diocesi

Dal nostro corrispondente POTENZA - Questa volta il consiglio di amministrazione dell'Ente di sviluppo agricolo per la Basilicata ha fatto una scelta che ha suscitato un acceso dibattito.

Dal nostro corrispondente POTENZA - Questa volta il consiglio di amministrazione dell'Ente di sviluppo agricolo per la Basilicata ha fatto una scelta che ha suscitato un acceso dibattito. Nella seduta dedicata all'approvazione del bilancio per il nuovo anno, tra le numerose delibere dal sapore clientelare ce n'è una che salta subito agli occhi: la donazione della colonia marina di Polignano a diocesi di Tursi-Lagonegro.

Naturalmente la decisione è stata assunta a maggioranza e con i voti favorevoli dei soli consiglieri democristiani. Il provvedimento è assai singolare. Mentre si sta lavorando per la pubblicazione di una serie di enti ed opere assistenziali privati secondo il modello della diocesi di Tursi-Lagonegro, si è invece in barba a tutto ciò il consiglio di amministrazione dell'ESAB, niente di meno, ha pensato di privatizzare un ente pubblico. Immediata è stata la reazione delle comunità di base di Potenza e di tempo hanno condotto una battaglia per la corretta applicazione della legge 382 in Basilicata.

Istituti religiosi, purché tali iniziative garantiscano la partecipazione decisionale degli utenti e rispettino il provvedimento di privatizzazione di un bene pubblico togliendolo alla gestione ai naturali utenti ed al Comune di Polignano. Di qui dunque l'invito al consiglio regionale, alle forze politiche, sociali, culturali e religiose ad esprimersi pubblicamente sulla donazione, ritenendo necessaria una iniziativa capace di sensibilizzare la giunta sul problema. Intanto non è soltanto la donazione della colonia marina di Polignano sotto accusa. L'insieme del bilancio per il 1980 manifesta la volontà politica degli attuali amministratori che nonostante le ripetute sollecitazioni a rassegnare le dimissioni non sono andati al di là di sole e vuote dichiarazioni di principio. Va ricordato che all'interno del consiglio di amministrazione si consuma la più grossa discriminazione nei confronti della sinistra: la DC fa, come al solito, la parte del leone - complice il PSDI - con il presidente, ed uno dei vice presidenti.

Per tutti questi motivi il PCI e il PSI, i consiglieri della giunta e della Confedivatori terranno, oggi una conferenza stampa. Ritengono, perciò, utile che la giunta regionale trovi le opportune intese che garantiscono anche l'intervento di Arturo Giglio

A MATERA

Giornata decisiva per la crisi della fabbrica Penelope

Dal nostro corrispondente MATERA - La giornata di oggi potrà essere risolutiva per sbloccare la pesante situazione di crisi in cui da alcune settimane è venuta a trovarsi la « Penelope », lo stabilimento di filati che opera a Macchia di Ferrandina nella Val Basento e che dalla fine del mese scorso ha messo in cassa integrazione, a zero ore, tutti i suoi 150 dipendenti.

A BRINDISI

Comune occupato dal PCI per il piano regolatore

BRINDISI - Da ieri le bandiere rosse delle sinistre del PCI sventolano dalle finestre della Sala della giunta e dalla stanza del sindaco di Brindisi. La decisione di occupare questi locali del Comune è del gruppo comunista per protestare contro il ritiro, dall'ordine del giorno, del consiglio, della discussione sul piano regolatore. Alla gravità dell'accaduto, dal punto di vista del rinvio di un dibattito così importante, si è aggiunta l'arroganza della DC e dei suoi alleati di giunta, PSI e PRI, che hanno fatto passare la loro proposta senza verificare l'opportunità con una discussione in aula.

La decisione è stata votata dai soli consiglieri dc

Punto 1° del bilancio ESAB: regalare una colonia alla diocesi

Dal nostro corrispondente POTENZA - Questa volta il consiglio di amministrazione dell'Ente di sviluppo agricolo per la Basilicata ha fatto una scelta che ha suscitato un acceso dibattito. Nella seduta dedicata all'approvazione del bilancio per il nuovo anno, tra le numerose delibere dal sapore clientelare ce n'è una che salta subito agli occhi: la donazione della colonia marina di Polignano a diocesi di Tursi-Lagonegro.

Morto il compagno Fedele Lecis

CAGLIARI - E' deceduto, stroncato da un male incurabile, il compagno Fedele Lecis, assessore alla Provincia di Cagliari e membro della Commissione federale di controllo della Federazione comunista. Il compagno Fedele Lecis aveva 54 anni, al Partito si era iscritto non ancora ventenne, nel 1945. Operava nelle Ferrovie, il compagno Lecis si impegnò subito nella costruzione del PCI ad Assemini, suo paese natale. Le doti umane e politiche, il costante impegno e dedizione ai problemi della gente, non mancarono mai. Di tanto in tanto, nel 1954, ricoprì l'importante carica per oltre vent'anni.

La decisione è stata votata dai soli consiglieri dc

Punto 1° del bilancio ESAB: regalare una colonia alla diocesi

Istituti religiosi, purché tali iniziative garantiscano la partecipazione decisionale degli utenti e rispettino il provvedimento di privatizzazione di un bene pubblico togliendolo alla gestione ai naturali utenti ed al Comune di Polignano. Di qui dunque l'invito al consiglio regionale, alle forze politiche, sociali, culturali e religiose ad esprimersi pubblicamente sulla donazione, ritenendo necessaria una iniziativa capace di sensibilizzare la giunta sul problema. Intanto non è soltanto la donazione della colonia marina di Polignano sotto accusa. L'insieme del bilancio per il 1980 manifesta la volontà politica degli attuali amministratori che nonostante le ripetute sollecitazioni a rassegnare le dimissioni non sono andati al di là di sole e vuote dichiarazioni di principio. Va ricordato che all'interno del consiglio di amministrazione si consuma la più grossa discriminazione nei confronti della sinistra: la DC fa, come al solito, la parte del leone - complice il PSDI - con il presidente, ed uno dei vice presidenti.

La decisione è stata votata dai soli consiglieri dc

Punto 1° del bilancio ESAB: regalare una colonia alla diocesi

Per tutti questi motivi il PCI e il PSI, i consiglieri della giunta e della Confedivatori terranno, oggi una conferenza stampa. Ritengono, perciò, utile che la giunta regionale trovi le opportune intese che garantiscono anche l'intervento di Arturo Giglio

Prende il via l'8ª stagione teatrale a Paglieta

Nostro servizio PAGLIETA (Chieti) - Prenderà il via domani l'ottava edizione della stagione teatrale annualmente organizzata dal Comune di Paglieta. Anche quest'anno la scelta dei lavori da rappresentare riguarda opere prodotte, scritte o riscritte, nel Mezzogiorno.

Prende il via l'8ª stagione teatrale a Paglieta

Nostro servizio PAGLIETA (Chieti) - Prenderà il via domani l'ottava edizione della stagione teatrale annualmente organizzata dal Comune di Paglieta. Anche quest'anno la scelta dei lavori da rappresentare riguarda opere prodotte, scritte o riscritte, nel Mezzogiorno.

Prende il via l'8ª stagione teatrale a Paglieta

Nostro servizio PAGLIETA (Chieti) - Prenderà il via domani l'ottava edizione della stagione teatrale annualmente organizzata dal Comune di Paglieta. Anche quest'anno la scelta dei lavori da rappresentare riguarda opere prodotte, scritte o riscritte, nel Mezzogiorno.